



POLITICHE DI COESIONE E STATISTICHE TERRITORIALI

Anna Ceci e Oriana Cuccu - DPCoe-Nuvap
8 LUGLIO 2021

MISURARE E OSSERVARE I RISULTATI GUIDA PER LE POLITICHE DI COESIONE E LE TRAIETTORIE INDOTTE NEI TERRITORI È INDISPENSABILE PER:

- Sostenere la programmazione
- Affiancare la valutazione
- Fornire ai decisori elementi oggettivi per considerare in itinere ed eventualmente re-indirizzare gli interventi
- Favorire il dibattito pubblico informato

CRESCENTI ESIGENZE DI DATI E
STATISTICHE TERRITORIALI PER
PROGRAMMARE, ATTUARE, VALUTARE
LE POLITICHE

- In Italia la politica di coesione ha contribuito significativamente ad aumentare disponibilità e tempestività delle statistiche territoriali
- A fronte di un panorama iniziale molto povero (primi anni 2000) sono stati realizzati importanti investimenti che hanno consentito di soddisfare il bisogno sia di dati che di indicatori statistici e amministrativi
- Oggi disponibilità pubblica di statistiche territoriali è significativamente accresciuta

LE ESPERIENZE NEI CICLI DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 E 2007-2013

- Nel ciclo di programmazione 2000-2006 e ancora nel 2007-2013 è stato dato un forte impulso alla misurazione statistica di indicatori e variabili proxy di risultati di policy ... **ma**
- MOLTE batterie di indicatori diversi (non solo a livello nazionale, ma anche di singoli Programmi)
- Troppi indicatori hanno reso difficile l'alimentazione consapevole e poco credibile l'orientamento ai risultati

Indicatori con target comuni per aggregazioni di territori obiettivo:

- Indicatori con target per Mezzogiorno e Obiettivo Convergenza
- Indicatori con target per Centro-Nord e Obiettivo Competitività

Indicatori tavole di osservazione Priorità del QSN

Indicatori collegati al meccanismo degli Obiettivi di Servizio, per il Mezzogiorno

Core indicators richiesti dalla CE per la misurazione dei fenomeni associati ai programmi finanziati dal FESR

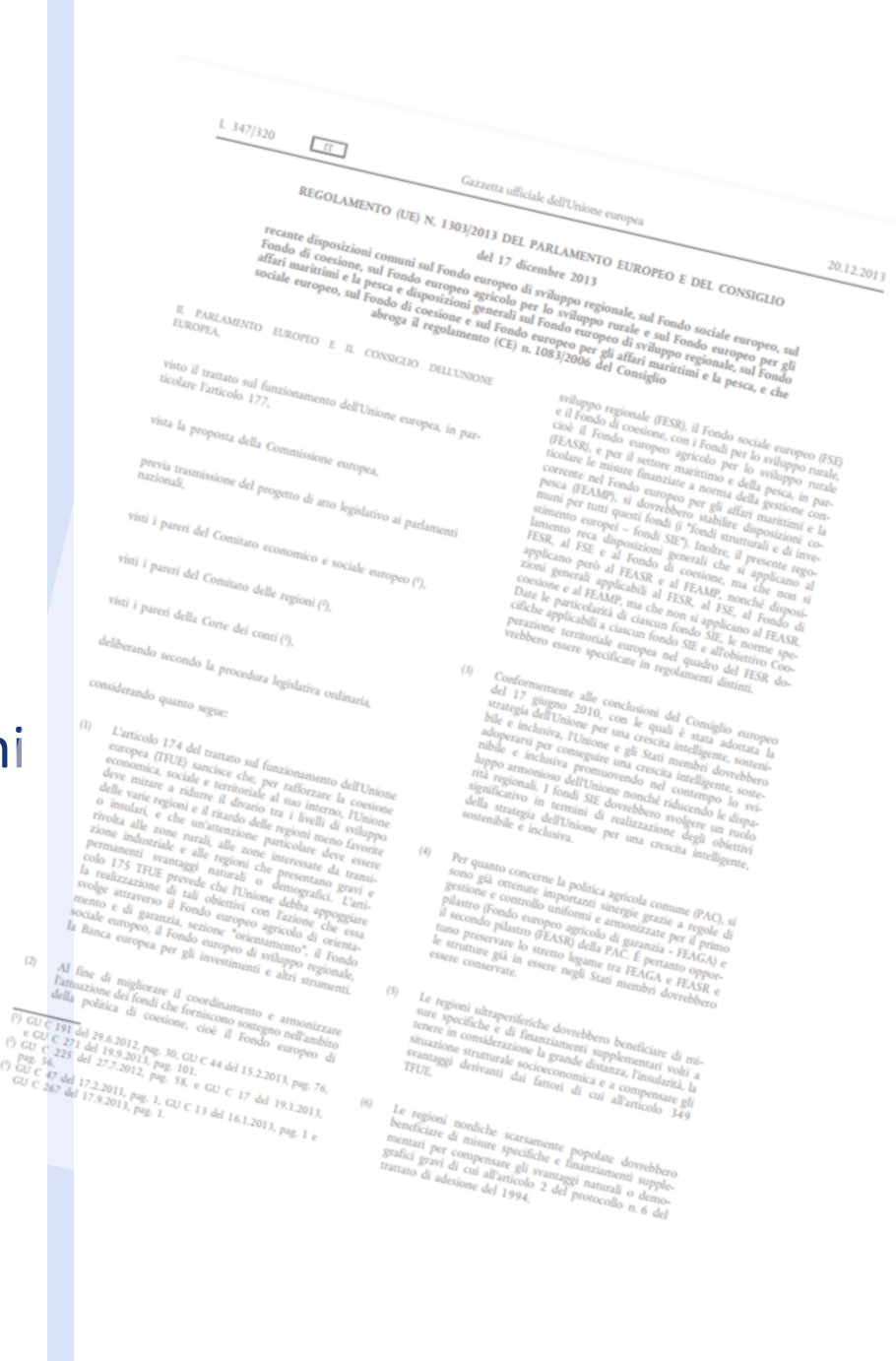
Indicatori per monitorare l'impatto del QSN sulle emissioni di gas a effetto serra, in coerenza con gli obiettivi del Protocollo di Kyoto

Indicatori di programma (di realizzazione, risultato e impatto) per misurare fenomeni associati a ogni Programma di sviluppo regionale di attuazione del QSN 2007-2013

NEL 2014-2020 ... IMPORTANTE SPINTA ALLA STATISTICA TERRITORIALE

Il Regolamento UE n. 1303/2013 introduceva la condizionalità ex ante «Sistemi statistici e indicatori del risultato», che richiedeva a ogni Amministrazione beneficiaria di Fondi Strutturali di disporre di:

- una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto del PO
- un sistema di indicatori di risultato necessario per:
 - selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati
 - monitorare i progressi verso i risultati
 - svolgere la valutazione di impatto



L'ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020
INTRODUCE **114** INDICATORI DI RISULTATO
POPOLATI DAL SISTAN ALMENO A LIVELLO
REGIONALE AGGIORNATI E PUBBLICATI
SECONDO IL TIMING DELLA STATISTICA
UFFICIALE

Hanno natura statistica

terzietà
della fonte

Risolvono il problema di
omogeneità di metodi

confronti tra
territori

Soddisfano
la condizionalità ex ante

compliance
con dettato CE

La maggior parte degli indicatori
statistici dell'AP era già nella
disponibilità della statistica
pubblica territoriale

52 indicatori statistici sono oggi
disponibili e fruibili grazie agli
sforzi compiuti nel percorso di
definizione dell'AP

62
disponibili
fin da
subito

**52 nuovi
indicatori
statistici**

Publicati nella Banca dati indicatori dell'Istat: <https://www.istat.it/it/archivio/16777>

PER MISURARE GLI ESITI DELLE POLITICHE DI COESIONE NEL 2014 -2020 L'AP INTRODUCE NUMEROSI INDICATORI AMBIENTALI

RA 6.1 - Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Ispra, annuale Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante. Ispra, annuale
RA 6.2 - Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei siti contaminati. Ispra, annuale
RA 6.3 Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione equivalente urbana servita da depurazione. Fonte: ISTAT; triennale Dispersione di rete di distribuzione. Fonte: Istat; triennale
RA 6.4 - Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione	<ul style="list-style-type: none"> Corpi idrici in buono stato quantitativo di qualità. Ispra, annuale Corpi idrici in buono stato chimico di qualità. Ispra, annuale
RA 6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole. Ispra, annuale Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale. Fonte: CREA; quinquennale
OT7	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO₂). Ispra, quinquennale

RA 4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

- Concentrazione di PM 10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia. Ispra, annuale

RA 4.7 - Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste

- Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura (Teq. CO₂). Ispra, quinquennale

OT4

- Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico (Teq. CO₂). Ispra, quinquennale

RA 5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

- Popolazione esposta a rischio frane. Ispra, biennale
- Popolazione esposta a rischio alluvione. Ispra, biennale
- Dinamica dei litorali (erosione, avanzamento, stabilità). Ispra, quinquennale

- Superficie forestale percorsa dal fuoco. ISTAT, annuale

RA 5.3
Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

- Indice di rischio sismico. Dipartimento della protezione civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, quinquennale
- Resilienza ai terremoti degli insediamenti. Dipartimento della protezione civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, annuale

OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

OT5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

OT6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

OT7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

NUOVI INDICATORI AMBIENTALI PER LE ESIGENZE INFORMATIVE DELL'AP

In alcuni casi si tratta di indicatori non disponibili fin dall'adozione dell'AP a livello almeno regionale.

Alcuni esempi:

- Corpi idrici in buono stato di qualità (quantitativo)
- Corpi idrici in buono di qualità (chimico)
- Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole
- Dinamica dei litorali

FORTE COLLABORAZIONE CON ISPRA CON L'OBIETTIVO DI SELEZIONARE INDICATORI STATISTICI:

1. **disaggregati** a livello almeno regionale (e ove possibile e significativo a livello comunale)
2. «**responsive**» rispetto alle politiche
3. **aggiornabili** con regolarità

LE CONVENZIONI ATTIVATE DAL PON GOV A SOSTEGNO DELLA STATISTICA TERRITORIALE:

- **PROGETTO ISTAT**
«INFORMAZIONE STATISTICA
TERRITORIALE E SETTORIALE
PER LE POLITICHE DI
COESIONE 2014-2020»
- **PROGETTO ISPRA**
«STATISTICHE AMBIENTALI
PER LE POLITICHE DI
COESIONE 2014-2020»



Sostiene la produzione di nuova statistica territoriale

Garantisce indicatori aggiornati sugli ambiti di policy dell'AP

Offre quantificazioni e modelli di simulazione a supporto delle istituzioni italiane impegnate nel negoziato Ue sulla politica di coesione post 2020

Contribuisce a soddisfare nel tempo la condizionalità ex ante "Sistemi statistici e indicatori di risultato"

Approfondisce temi sui quali la statistica territoriale ufficiale presenta delle carenze informative

Amplia la rosa di indicatori territoriali rilasciati dalla statistica pubblica in materia ambientale, anche secondo geografie territoriali non tradizionali (Aree urbane, Città metropolitane, Aree interne, ...)

- Cambiamenti climatici
- Qualità dell'aria e dell'acqua
- Difesa del suolo e del sottosuolo
- Biodiversità marina e terrestre
- Qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani
- Impatti sull'ambiente dei settori produttivi (agricoltura, turismo, trasporti, energia, industria)

Aggiorna gli indicatori dell'AP

Aumenta il grado di dettaglio territoriale dell'informazione statistica

Contribuisce a soddisfare nel tempo la condizionalità ex ante "Sistemi statistici e indicatori di risultato"

Definisce standard metodologici e di diffusione di dati e indicatori territoriali nell'ambito della rete Sistan

Rischio idrogeologico

Fino al 2016 l'indicatore era calcolato per classi di rischio e era disponibile solo per il 2006

Dal 2016, grazie all'aggiornamento dei mosaici territoriali, l'indicatore è calcolato come abitanti per km²

Stato di conservazione degli habitat

Percorso complesso di valorizzazione dell'indicatore

Stato chimico delle acque sotterranee (SCAS)

In fase di adozione dell'AP era disponibile solo l'indicatore relativo allo stato chimico (mancava la parte quantitativa), calcolato considerando i punti di prelievo delle acque in buono stato di qualità. Con l'adeguamento alla normativa EU, dal 2018 Ispra elabora l'indicatore sia per lo stato qualitativo che quantitativo, non fornendo più il dato sui punti di prelievo ma sull'intero corpo idrico. L'indicatore iniziale dell'AP è stato «scisso» in due indicatori

- Corpi idrici in buono qualità (quantitativo)
- Corpi idrici in buono qualità (chimico)

Gestione dei siti contaminati

Indicatore nuovo
Nel set degli indicatori AP l'indicatore era qualificato come Aree bonificate su totale delle aree e calcolato come Numero di aree bonificate in percentuale sul numero totale delle aree (disponibile solo per il 2013)

Nel 2019 ISPRA ha diffuso un indicatore che fornisce un'informazione più chiara e completa sullo stato dei siti oggetto di procedimento di bonifica. Ispra si è impegnato ad aggiornare l'indicatore con regolarità

Dinamica dei litorali

Ispra ha fornito i dati disaggregati per l'elaborazione di quattro indicatori (tutti inclusi nell'AP)

- Dinamica dei litorali in erosione
- Dinamica dei litorali in avanzamento
- Dinamica dei litorali stabili
- Costa non definita

**NUOVI INDICATORI
AMBIENTALI PER LE
ESIGENZE
INFORMATIVE
DELL'AP/QUALCHE
ESEMPIO**

Ma anche a livello subregionale

Qualità dell'aria

Stato di conservazione degli habitat

Dinamica dei litorali

Siti contaminati

Rischio idrogeologico

SPUNTI E RIFLESSIONI

- Lo sforzo compiuto non solo ha permesso di rispettare gli impegni di misurazione statistica assunti, ma rappresenta una delle migliori pratiche a livello europeo
- Nonostante il miglioramento indiscutibile nella quantità e qualità dell'informazione statistica ambientale resa disponibile anche grazie al sostegno finanziario delle politiche di coesione **restano ampi spazi di miglioramento:**
 - nella completa copertura territoriale (molti dati mancanti ad es. PM10, qualità dei corpi idrici,
 - nella frequenza di aggiornamento (es. di indicatori che si rendono disponibili solo ogni cinque/sei anni, indicatori di cui si dispone solo di un punto di osservazione)
 - nel rafforzamento del Sistema Nazionale di Protezione ambientale

Importanti **traguardi** sono stati raggiunti

Molte misurazioni statistiche territoriali in campo ambientale oggi sono **a regime**

L'importanza crescente delle policy su cambiamenti climatici e transizione verde dell'economia richiede di **mantenere l'impegno per garantire la disponibilità dei dati per osservare i fenomeni**

GRAZIE

valutazione.nuvap@governo.it